



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PIIS00700E: ISTITUTO SUPERIORE "GALILEI-PACINOTTI"

Scuole associate al codice principale:

PIPC00701T: GALILEO GALILEI

PITD00701R: TD A. PACINOTTI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

Rispetto ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, la percentuale di abbandoni e di trasferimenti è inferiore sia per il liceo classico che per l'istituto tecnico. Entrambi gli indirizzi presentano, in momenti diversi dei rispettivi percorsi, alcuni aspetti da migliorare ma la percentuale di trasferimenti in uscita è, nel complesso, in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. Per alcuni anni di corso la percentuale di studenti con sospensione del giudizio è più alta rispetto ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso; la fascia di voto 60-70 all'Esame di Stato ha visto per l'a.s. 2024-2025 un numero di studenti sostanzialmente vicino ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato risulta superiore rispetto al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La criticità più evidente risulta la mancanza di omogeneità tra le due scuole all'interno dell'istituto. In generale è possibile osservare una forte variabilità tra le classi con esiti piuttosto diversificati. Per il Liceo i punteggi si attestano a livelli soddisfacenti, mentre gli studenti dell'ITE conseguono risultati nel complesso non in linea con gli indicatori regionali e nazionali. Tra i fattori che determinano questa difficoltà bisogna mettere in evidenza la diversa situazione di partenza degli studenti; come si rileva dalla piattaforma INVALSI, l'effetto scuola riesce comunque a determinare un moderato miglioramento dei livelli di entrata. A questo si aggiunge l'impegno spesso inadeguato con il quale le prove vengono svolte, nonostante la partecipazione ai test sia per le classi quinte requisito di ammissione all'esame.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che soltanto alcuni docenti osservano e valutano. La creazione e la condivisione di griglie comuni, calibrate sulle competenze chiave europee, rappresenta una necessità urgente per garantire una valutazione coerente, oggettiva e orientata al miglioramento continuo degli apprendimenti. Emerge la necessità di garantire un maggiore equilibrio tra gli esiti a cui pervengono gli studenti delle due scuole.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi la metà delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al secondo anno è superiore ai riferimenti in quasi tutte le aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Una parte della popolazione studentesca risulta poco interessata alle attività, in special modo a quelle extracurricolari. Frequentemente i rapporti tra pari non sono improntati ad uno spirito di collaborazione e le relazioni tra docenti, alunni e famiglie non risultano sempre positive. Le azioni volte a promuovere percorsi di crescita umana, mirati all'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e alla cura di una dimensione affettiva e relazionale sebbene proposte dall'Istituto, non trovano un'adeguata accoglienza in tutte le classi. Da consolidare la rete con il territorio e l'efficacia della collaborazione scuola famiglia. La didattica necessita di un processo di revisione nei metodi, nell'ottica di una gestione maggiormente equilibrata dei carichi di lavoro per gli studenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire e che rispecchiano il fabbisogno formativo espresso dagli attori del territorio in occasione degli incontri organizzati. Più della metà dei docenti fa riferimento ai modelli e ai criteri di valutazione comuni condivisi all'interno dei singoli dipartimenti. La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, ma non è ancora consolidato il processo di valutazione comune.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur se oggetto di interventi di miglioramento e non ancora oggetto di una progettazione sistematica, l'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. Più della metà dei docenti utilizza gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche di cui l'istituto è dotato; le palestre e le biblioteche di istituto sono frequentate con regolarità dagli studenti. Le metodologie didattiche innovative e diversificate sono



usate da più della metà dei docenti che sono stimolati a condividere le pratiche didattiche con i colleghi. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle classi. Nel complesso, i conflitti sono gestiti in modo adeguato; costante è la ricerca di un dialogo costruttivo tra studenti e docenti. La collaborazione tra docenti è buona.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha realizzato in modo sempre più efficacemente strutturato attività educativo-didattiche tese a garantire l'inclusione scolastica. Gli ambienti educativi e formativi messi a disposizione degli studenti favoriscono in modo adeguato l'inclusione e il rafforzamento della socialità e delle relazioni; gli obiettivi educativi e di apprendimento degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione e verifica sono definiti in modo attento. I percorsi educativo-didattici sono personalizzati in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti; gli interventi individualizzati sono attivati nel lavoro interno alle classi. La funzione strumentale Area 4 - Bisogni Educativi Speciali ha messo in atto strategie in grado di attuare una sostanzialmente adeguata collaborazione e condivisione progettuale tra docenti delle discipline e docenti di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e gli specialisti di riferimento sono adeguati. L'istituto offre percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL) in grado di rispondere alle esigenze della maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è discreta. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio e ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse.



Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività, ma lo svolgimento degli stessi è affidato a un numero ristretto di persone. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



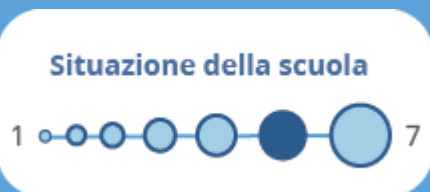
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale tramite rilevazioni strutturate; le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate nel rispetto degli interessi e esigenze di ciascuno. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti, la collaborazione è ottimale ma sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare e conoscere le competenze di ciascun docente non sono sempre formalizzate e strutturate.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha attivato numerose collaborazioni con istituzioni del territorio e soggetti esterni in modo ben integrato con l'offerta formativa. Per la promozione delle politiche formative l'istituto partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori e i genitori partecipano attivamente alla definizione del regolamento d'istituto. Più della metà dei genitori partecipa alle iniziative proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Individuare e realizzare strategie attraverso le quali gli studenti possano raggiungere una maggiore omogeneità nei livelli degli esiti, pur nella specificità delle singole realtà. Stimolare l'impegno e la motivazione degli studenti nello svolgimento delle prove.

TRAGUARDO

Ridurre lo squilibrio esistente tra le classi dello stesso indirizzo e migliorare i risultati in relazione agli indicatori standard.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzazione di corsi di recupero, sportelli didattici, lezioni di potenziamento e progetti, anche extra - curriculari, sulle competenze di base in italiano, matematica e inglese.
2. **Ambiente di apprendimento**
Simulazioni delle prove attraverso l'utilizzo dei laboratori informatici e linguistici e attività di formazione sullo svolgimento digitale delle prove, in un'ottica formativa e non di mero addestramento.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituire una commissione di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove e per individuare eventuali azioni di miglioramento.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione metodologici e didattici per lo sviluppo delle competenze sulle aree disciplinari specifiche.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Favorire maggiori trasversalità e interdisciplinarietà tra le programmazioni, coordinando dove possibile le attività e le strategie didattiche delle discipline del consiglio di classe. Mettere in atto progettualità incentrate sul pensiero logico, sulla capacità di risolvere i problemi, sul metodo di studio, soprattutto in ambito scientifico.

TRAGUARDO

Condivisione e utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle otto competenze chiave europee da parte dei Dipartimenti. Miglioramento dei risultati conseguiti nelle competenze matematico - scientifiche, imprenditoriali e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzazione di percorsi di consolidamento e di orientamento tesi a potenziare le competenze logiche in ambito scientifico e matematico e le competenze di cittadinanza e di imprenditorialità.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nomina di una commissione atta a formalizzare una griglia di valutazione di istituto.
3. **Inclusione e differenziazione**
Interventi diretti a favorire lo sviluppo delle competenze per gli studenti con BES e per gli studenti che manifestano maggiori criticità.
4. **Continuità e orientamento**
Modulare percorsi di orientamento e di formazione scuola lavoro tesi a valorizzare la consapevolezza di sé e le capacità di progettazione anche in relazione al proprio futuro.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Maggiore valorizzazione a livello collegiale dei progetti proposti finalizzati a consolidare le competenze chiave europee.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione metodologici e didattici per lo sviluppo delle competenze sulle aree disciplinari specifiche.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la rete di rapporti con gli enti territoriali per lo svolgimento dei percorsi di orientamento e di formazione scuola lavoro.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Valorizzare attività progettuali afferenti all'area del benessere al fine di favorire un clima scolastico maggiormente inclusivo. Ridurre le conflittualità tra gli studenti e le situazioni di stress scolastico. Consolidare i rapporti scuola famiglia nella prospettiva di una fattiva e serena collaborazione.

TRAGUARDO

Incrementare nelle classi attività progettuali sul benessere e ridurre il numero di casi segnalati di conflittualità, comportamenti antisociali o episodi disciplinari significativi. Implementare gli spazi di socializzazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare annualmente in seno ai singoli Consigli di Classe almeno un'attività afferente all'area del benessere
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Determinare il numero massimo delle verifiche quadrimestrali per singoli dipartimenti e coordinare a livello di consiglio di classe il numero massimo delle verifiche scritte settimanali.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formulare una nuova griglia di valutazione della condotta tesa a misurare anche capacità di inclusione, condivisione, partecipazione e accoglienza.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre e somministrare questionari tesi a verificare lo stato di benessere del personale della scuola e degli studenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare ulteriormente gli spazi scolastici nell'ottica di favorire un clima relazionale positivo e disteso.
6. **Ambiente di apprendimento**
Orientare la didattica nell'ottica di creare un equilibrio del carico di lavoro e di favorire un clima di fiducia tra i docenti e gli studenti.
7. **Inclusione e differenziazione**
Interventi diretti a favorire lo sviluppo delle competenze per gli studenti con BES e per gli studenti che manifestano maggiori criticità.
8. **Inclusione e differenziazione**
Attività e interventi mirati a valorizzare le eccellenze nei singoli ambiti di studio.
9. **Continuità e orientamento**
Modulare percorsi di orientamento e di formazione scuola lavoro tesi a valorizzare la consapevolezza di sé e le capacità di progettazione anche in relazione al proprio futuro.



10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Favorire la collaborazione tra le figure di sistema mediante incontri periodici e sistematici.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Ampliare la partecipazione a corsi di formazione afferenti all'area del benessere e della gestione della classe.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Partecipare alla rete regionale delle scuole che promuovono la salute.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Curare la trasparenza e la puntualità dei rapporti scuola famiglia, che devono essere tempestivi e chiari.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Maggiore condivisione dei parametri a fondamento delle singole valutazioni, orientando la visione della famiglia verso l'interpretazione del dato numerico nell'ottica della valorizzazione dei punti di forza e della consapevolezza dei punti di debolezza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sono state scelte tre aree di priorità. La prima area è stata quella dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, area nella quale le due scuole che formano l'istituto, il liceo classico e l'istituto tecnico economico, hanno risultati diversi, con standard nella media nazionale per il liceo e al di sotto per l'istituto tecnico, in particolare per la matematica. In entrambe le scuole è stata osservata una variabilità dei risultati tra le classi, da migliorare. La seconda area è stata quella delle competenze chiave europee, dove l'osservazione dei risultati alla fine del biennio ha mostrato una debolezza nella competenza matematica, ma anche nella competenza imprenditoriale e di cittadinanza. È necessario un miglioramento di griglie comuni per competenze. La terza area è stata quella degli esiti in termini di benessere a scuola, area di nuova istituzione nell'indagine del RAV, obiettivo regionale toscano, con un ruolo chiave per gli apprendimenti, fondamentale averne consapevolezza da parte dell'intera comunità scolastica, che si trova sempre più coinvolta nella gestione del malessere degli studenti e delle famiglie. È un'area molto importante da migliorare con formazione e azioni didattiche.